

DEDICA

50° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO DI IVAN E ANDIE



*Qual è il melo fra gli alberi del bosco,
tal è l'amico mio fra i giovani.
Io desidero sedermi alla sua ombra
E il frutto è dolce al mio palato.
Egli m'ha condotta nella casa del
convito
E l'insegna che spiega su di me è
Amore...
Come sei bella amica mia, come sei
bella!
Tu mi hai rapito il cuore o mia
sorella, o sposa mia!
Tu m'hai rapito il cuore con un solo
de' tuoi sguardi
Cantico de' Cantici 1,3-4; 4,1,7,9.*

L'uomo, secondo la narrazione biblica, nonostante visse in un giardino incantato, era triste: si sentiva solo e vedeva, con rammarico, che tutti gli animali, che lo circondavano, avevano una propria compagna. Questa mancanza venne subito rilevata da Dio, che disse: - Non è bene che l'uomo sia solo, farò per lui un aiuto che gli si confaccia - Genesi 2,18. Dio, come un padre premuroso e vigile, fece addormentare Adamo, perché voleva presentargli un'opera compiuta nei minimi particolari, in modo che la donna potesse essere la degna compagna della sua vita e, in lei, l'uomo si rispecchiasse come in un essere a sua immagine e somiglianza. Così Dio plasmò, direttamente, dalla vivente carne del primo uomo, la sua compagna, un essere nuovo creato, appositamente, per lui, adatto alla dignità intellettuale e spirituale dell'uomo. La donna, diversamente dall'uomo, che fu creato con l'umile polvere della terra, nasce da una materia già vivente e più nobile. È Dio stesso che, plasmando dalla carne vivente del primo uomo, la sua compagna e donandogliela, istituisce il matrimonio, che rappresenta, generalmente, il superamento della dimensione individuale ed egoistica verso un superiore "bene comune".

Così Ivan e Andie sono uniti in questo matrimonio divino.

Cinquant'anni, fa due radici si sono intrecciate e sono diventate una pianta sola. Sì, l'8 luglio del 1969, a Budapest due anime preziose per il Signore, si sono sposate. Oggi, dopo cinquanta anni, 18.250 giorni, 438.00 ore, il mondo come palcoscenico, giacché il Signore li ha portati in ogni parte della terra, un figlio amatissimo, Alex, con sua moglie, la splendida Silvia, una nipotina, la loro delizia, Shira, ricorre il loro anniversario di nozze, vissute sempre alla

presenza del Signore, una celebrazione di amore, fiducia, collaborazione, tolleranza, tenacia e nella benedizione Dell'Eterno (2 Corinzi 9, 10-15).

Dopo sette anni di matrimonio, Ivan e Andie si battezzarono, insieme, nella nascente Chiesa dei Fratelli di Padova. Già dall'inizio, servivano insieme il Signore nel ministero di "The Gideons International", poi in quello di "Porte Aperte" fino al 2000. Ivan fu ordinato Pastore della Chiesa del Movimento "la Nuova Pentecoste" nel 2001, dopo aver espletato, per sei anni, il diaconato nella chiesa evangelica di Sedico (BL) del past. Mazzoccoli.

Nel 2002 dà vita a EDIPI, ricevendone, l'anno successivo, la presidenza, tenendola, ininterrottamente, fino ad oggi. Con essa, promuove incontri e raduni in favore d'Israele e del suo popolo, infatti, ha organizzato, a tutt'oggi, **diciotto** Raduni Nazionali, **tre** internazionali, **decine** di regionali, oltre a **venti pubblicazioni** originali sulla tematica di Israele. Tra gli scopi del Presidente di EDIPI, Evangelici d'Italia per Israele, il past. Ivan Basana, e della compagna della sua vita, Andie, vi è l'impegno di offrire ai cristiani italiani, una corretta informazione sul ruolo di Israele nel progetto di Dio e sulle radici ebraiche della nostra fede; intende, inoltre, rendere consapevole la chiesa del rapporto intercorrente fra la teologia della sostituzione e il pregiudizio antisemita e promuovere, ancora, il ravvedimento e la richiesta di perdono a Dio.

Attraverso EDIPI è, anche, determinato a sostenere l'*aliyah* (ritorno degli ebrei in Israele), basandosi sul riferimento biblico, secondo cui Dio ha assegnato, per sempre, ai figli di Giacobbe, la terra promessa in vista della completa restaurazione di questo popolo, impegnandosi, inoltre, a offrire accoglienza, incoraggiamento, aiuto materiale e spirituale a ebrei laici e non, a ebrei messianici. Far riscoprire alla chiesa, l'ebraicità di Gesù e rendere accessibile al popolo d'Israele, il messaggio di *Yeshua* Messia, è uno dei punti fondamentali dell'attività programmatica di EDIPI.

Padova vedrà il prossimo Raduno Nazionale EDIPI, il 29 settembre di quest'anno, con il patrocinio del Comune di Padova e della Comunità ebraica. In tutto questo, Andie Basana è, sempre, stata al fianco del marito, il Presidente di EDIPI, condividendo ogni cosa, guardando sempre insieme, nella stessa direzione, quella del Divino Maestro Gesù, che ha sempre benedetto il loro matrimonio e la loro missione. In particolare, Andie ha ricoperto il ruolo strategico di responsabile del Dipartimento Viaggi in Israele di EDIPI.

Grazie all'interessamento di Martina Mieli di *KKL*, il Presidente, il past. Ivan Basana e sua moglie, ricorderanno il loro cinquantésimo anniversario di matrimonio, piantando dieci alberi, in un'area dedicata, in Israele, esattamente a Baram, nel Nord, vicino al confine con il Libano.

I vostri, Ivan e Andie, sono cinquanta anni di unione, di aiuto, di reciproco amore, anche, cinquanta anni di lotta, di sacrifici, di gioie e dolori, comprensione e incomprensioni, dedizione e rinunce, preoccupazioni e speranze, fiducia e coraggio; ma, un amore indissolubile, quello fra voi e quello che vi lega al Signore, vi ha sempre sostenuto e incoraggiato, accettando e, grazie all'Onnipotente Signore, vincendo e superando ogni sfida e ostacolo. Il Signore, però, ha tutto contato, ha visto e tutto è scritto in un libro ...

La vostra vita è stata ed è, ricolma di ogni benedizione e prosperità, quale ricompensa per il vostro servizio, il vostro zelo e la vostra fedeltà nell'opera e nell'amore per il Signore.

Per alcune persone, un matrimonio perfetto è un mito, una favola, una leggenda o una falsa speranza, ma, per voi, è una cosa reale, che esiste, Dio vi ha donato un amore speciale da condividere e un amore e rivelazione speciale su Israele, per mezzo dei quali servite, puntualmente e con ogni fervore, il Signore Iddio Onnipotente.

Siete un vero esempio dell'amore coniugale, che non è quello perfetto e senza turbamenti, ma quello, che, nonostante le tempeste, naviga sempre sereno e stabile, seguendo la sua rotta verso l'infinito con il Capitano Gesù che guida le imbarcazioni delle vostre vite. La vostra vita è un esempio per tutte quelle coppie che si amano e vogliono servire insieme il Signore. Il vostro amore e la vostra forza sono stati e sono una grande testimonianza per tutti noi. L'oro è simbolo della bellezza e della luce, ma anche della forza e resistenza, che voi avete, sempre, insieme manifestato, alle difficoltà che ogni tanto si presentano nella vita.

L'amore che avete verso il Signore e dal quale deriva anche il vostro, è come una finestra illuminata in una notte buia, è una quiete accesa.

Benedetto Tu, o Signore Dio nostro, Re del mondo, che hai concesso a Ivan e Andie gioia e contentezza, giubilo e canto, amore, fratellanza, pace e amicizia. Possano presto, o Signore, risuonare nei loro luoghi di residenza, nelle città di Giuda e nei dintorni di Gerusalemme (questi luoghi sono profetici) le voci giubilanti di Ivan e Andie e i cori gioiosi di chi alla loro gioia si accompagna. Benedetto sei Tu o Signore, che rallegrì Ivan e Andie (Settima benedizione del matrimonio ebraico).

Siano benedetti lo sposo e la sposa, come Dio benedisse Adamo ed Eva, come benedisse Abramo e Sara, Isacco e Rebecca, Giacobbe e Rachele e Lea. "Quando uscirete lieti e tornerete in pace, i monti e le colline canteranno dinanzi a voi canti di gioia e gli alberi dei campi vi applaudiranno" Isaia 55,12.

Si accrescano le gioie in Israele e si allontanino le angosce. Lodate l'Eterno perché è buono e la Sua misericordia dura in eterno (benedizione ebraica).

Vi benedica il Signore e vi protegga. Faccia risplendere la Sua luce su di voi e vi conceda grazia. Rivolga il Signore il Suo sguardo verso di voi e vi dia pace (Numeri 6,24-26).

Che la vostra unione e il vostro servire insieme il Signore, splenda ancora, come oro, per molti anni ancora, recando gioia e luce a quelli che vi sono intorno. Con tanto tanto tanto affetto e benedizione, Nicla